



COMUNE DI CANDIOLO

Città Metropolitana Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.10

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTA RELATIVA
ALL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - ANNO 2020.**

L'anno duemilaventi, addì ventitre, del mese di marzo, alle ore **18:00**, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica, di Prima convocazione, IL CONSIGLIO COMUNALE, del quale sono membri i Signori:

| Cognome e Nome | Presente | Cognome e Nome | Presente |
|----------------------------|----------------|------------------------------|----------|
| BOCCARDO STEFANO | Sì | AGOSTINI GRAZIANA | Sì |
| FIUME TERESA | Sì | RUGGIERO MONIA TAMARA | Sì |
| SPATRISANO ANTONIO | Sì | MELINO FIORENZO | Sì |
| LAMBERTO CHIARA | Sì | CALANDRA BRUNO | Sì |
| LOMBINO NAZARENO | No - Giust. | | |
| DI TOMMASO GIOVANNI | Sì | | |
| ROLLE' MICHELE | Sì | | |
| PIAZZA GIUSEPPE | Sì | | |
| CANARECCI ALBERTO | Sì | | |
| | | Totale Presenti | 12 |
| | | Totale Assenti | 1 |

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale, Dott. CATTI Giulio, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.

Dato atto che i componenti del Consiglio Comunale e il Segretario Comunale si trovano presso i rispettivi domicili e sono collegati in videoconferenza utilizzando l'applicativo "GoToMeeting" su dispositivi elettronici nella loro disponibilità, e che la seduta si svolge in conformità ai criteri di trasparenza e tracciabilità per le sedute in videoconferenza del Consiglio Comunale da svolgersi fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 approvati con provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale in data 20.03.2020, pubblicato in pari data all'Albo Pretorio on-line al n. 242 di registro, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SPATRISANO ANTONIO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n° 9 del 02/03/2020 dell'AREA FINANZIARIA avente per oggetto: **“DETERMINAZIONE ALIQUOTA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - ANNO 2020.”**

Dato atto che è pervenuta una proposta di deliberazione presentata dall'area finanziaria;

Dato atto che tale proposta, unita al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, reca per oggetto: “Determinazione aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF - anno 2020”;

Visto il T.U. Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti gli articoli 67 ss. del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 10 marzo 2016;

Udito il Consigliere Lamberto, il quale

RELAZIONE SULLA PROPOSTA

illustrando un apposito prospetto che viene condiviso tra tutti i presenti tramite la piattaforma telematica utilizzata per lo svolgimento della seduta. Dichiaro che la proposta prevede di aumentare l'aliquota dallo 0,5% allo 0,6%, mentre la soglia di esenzione viene aumentata da 10.000 a 13.000 euro. La decisione è arrivata dopo averci pensato non poco, ma in un certo senso è stata forzata dall'esigenza di salvaguardare gli equilibri di bilancio. Il gettito presunto dovrebbe essere così incrementato di 80.000 euro. Nel 2020 sarà necessario realizzare interventi di riqualificazione straordinaria della scuola media e predisporre le progettazioni definitive per la riqualificazione della scuola primaria, necessarie a loro volta per partecipare a bandi di finanziamento dell'intervento stesso. Nel prospetto evidenzia anche ulteriori spese da sostenere nel corso dell'anno: manutenzione dei fossi e del fiume Chisola, che deve diventare abituale e non straordinaria, incremento dei fondi per la protezione civile, maggiori trasferimenti al consorzio socio-assistenziale CISA, maggiori contributi assistenziali, progetti di incentivazione al lavoro. La somma di queste cinque voci evidenzia una maggiore spesa di circa 83.700 in più rispetto all'anno passato. Per altro verso, dall'attività di accertamento su IMU e TASI non corrisposte emerge una maggior somma da riscuotere di circa 70.000 euro per ciascun anno. Con successivo prospetto il consigliere illustra l'addebito medio derivante dall'addizionale IRPEF per lavoratori dipendenti e pensionati con la vecchia e con la nuova aliquota. L'aumento medio è di 32,72 euro medi per i lavoratori dipendenti e di 28,51 euro medi per i pensionati. Anche alla luce della attuale situazione emergenziale avere qualche introito in più può essere importante per affrontare le necessità future;

Preso atto che il Sindaco si assenta momentaneamente dalla discussione;

Udito l'intervento del consigliere Melino, il quale rileva come si tratti di una scelta sicuramente sofferta, ancor di più alla luce della situazione attuale di emergenza che potrà comportare la chiusura di imprese e una grave crisi economica anche ben dopo la sua conclusione;

Preso atto che fa il suo rientro nella seduta il Sindaco, il quale interviene per far presente come, alla luce dell'emergenza attuale, forse gli introiti derivanti dall'incremento dell'aliquota saranno destinati ad altro, e come occorra essere consapevoli che ci sarà un periodo di sacrifici. Tutti i vari obiettivi di bilancio dovranno essere rivisti alla luce di quanto sta accadendo;

Udito l'intervento del consigliere Piazza, il quale sottolinea come colpisca il dato dei 70.000 euro annui di evasione per il solo anno 2014: se anche per gli anni successivi l'importo fosse analogo la situazione critica sarebbe dovuta anche al mancato introito di tali soldi;

Esaurite le dichiarazioni di voto;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore Amministrativo e il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale, rilasciato ai sensi dell'art. 52 comma 2 dello Statuto;

Ritenuto di provvedere in merito;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con il seguente risultato espresso in forma palese per alzata di mano

| | |
|----------------------|---|
| CONSIGLIERI PRESENTI | N. 12 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | N. 8 |
| VOTI FAVOREVOLI | N. 8 |
| VOTI CONTRARI | N. 0 |
| ASTENUTI | N. 4 (Agostini, Ruggiero, Melino, Calandra) |

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n° 9 del 02/03/2020 dell'AREA FINANZIARIA avente per oggetto: **“DETERMINAZIONE ALIQUOTA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - ANNO 2020.”**

Successivamente, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

| | |
|----------------------|---|
| CONSIGLIERI PRESENTI | N. 12 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | N. 8 |
| VOTI FAVOREVOLI | N. 8 |
| VOTI CONTRARI | N. 0 |
| ASTENUTI | N. 4 (Agostini, Ruggiero, Melino, Calandra) |

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 stante l'urgenza derivante dalla necessità di approvare il bilancio di previsione 2020/2022 con deliberazione immediatamente successiva nella medesima seduta.



COMUNE DI CANDIOLO

Città Metropolitana Torino

PROPOSTA N 9

CONSIGLIO COMUNALE

DI DELIBERAZIONE DA PARTE DELL' AREA FINANZIARIA

L'ASSESSORE

L'ISTRUTTORE

CANDIOLO, LI 02/03/2020

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTA RELATIVA
ALL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - ANNO 2020.**

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n. 18 del 13/02/2020, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale che le entrate derivanti dalla risorsa addizionale comunale all'IRPEF venissero previste sulla base dell'aliquota unica e fissa dello 0,6% sulla base imponibile, con una soglia di esenzione fissata a € 13.000,00 di reddito imponibile, modificando quindi con efficacia dal 1° gennaio 2020 l'aliquota vigente nell'esercizio finanziario 2019;

VISTO:

- Il D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 1, commi 3 e 3 bis, che ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF e ha previsto che i Comuni possano determinare, con delibera di natura regolamentare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, e successive modificazioni, l'aliquota applicabile alla base imponibile entro il limite massimo dello 0,8%, nonché possano eventualmente disporre l'esenzione dal pagamento dell'imposta al di sotto di una determinata soglia reddituale;

RICHIAMATE:

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 09/03/2007 ad oggetto "Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. ed aliquota per l'anno 2007", regolarmente trasmesso al Ministero delle Finanze in data 19.03.2007 Prot. 2921;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 01/03/2019, con cui l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF veniva determinata per il trascorso anno 2019 nella misura unica e fissa del 5 per mille, con la previsione di una soglia di esenzione al di sotto di un reddito imponibile di € 10.000,00;

CONSIDERATO CHE:

- Dal trascorso anno 2019 è venuta meno l'efficacia dell'art. 1, comma 26, della Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015, e s.m.i., il quale aveva disposto fra l'altro che: *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015."*;
- La competenza per l'adozione della deliberazione di modifica dell'aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF è attribuita al Consiglio Comunale dal combinato disposto dei sopra richiamati art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360 e art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446;
- Il termine per l'adozione della delibera di cui al punto precedente è stabilito dall'art. 1, comma 169, della legge 27/12/1996, n. 296, entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con la previsione che la delibera ha effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se approvata successivamente a tale data;
- Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali è stato da ultimo differito al 30 aprile 2020 con D.M. Interno 28 febbraio 2020;

RITENUTO CHE:

- Occorra procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, secondo le forme e i termini previsti dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L. e dal Regolamento comunale di contabilità;
- In sede di bilancio di previsione occorra quantificare adeguatamente le entrate che perverranno al Comune dalla risorsa addizionale comunale all'IRPEF, in modo da garantire il pareggio di bilancio e la copertura delle spese correnti dei trasferimenti in conto capitale, dell'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie e delle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, con le entrate provenienti dai primi tre titoli del bilancio, dai contributi destinati al rimborso dei prestiti e dall'avanzo di competenza di parte corrente, ai sensi dell'art. 162, commi 1 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;
- A tal fine occorra tenere conto delle proiezioni di entrata elaborate dagli uffici comunali sulla base dei dati disponibili in merito all'ammontare della base imponibile, dell'obbligo di contribuire al fondo di solidarietà comunale con parte del gettito previsto dall'IMU ad aliquote standard e degli obiettivi di spesa dell'amministrazione per gli anni 2020, 2021 e 2022;
- Occorra quindi esplicitare con la presente delibera quali siano le scelte in materia di aliquote relative all'addizionale comunale all'IRPEF e sulla base delle quali verrà indicata la previsione di entrata relativa alla risorsa addizionale comunale all'IRPEF nel bilancio di previsione che sarà adottato con successiva deliberazione del Consiglio Comunale
- Nel determinare gli obiettivi di spesa si debba adottare il criterio di contenere al massimo le spese correnti, in modo da limitare quanto più possibile l'aumento della pressione fiscale gravante sui cittadini;
- Al fine di garantire gli equilibri di bilancio necessari a garantire continuità nell'erogazione dei servizi comunali, nel rispetto delle condizioni sopra evidenziate e sulla base dei dati elaborati dagli uffici comunali, occorra comunque ricavare dalla risorsa addizionale comunale all'IRPEF l'importo di € 450.000,00;
- Dall'applicazione dell'aliquota fissa e unica dello 0,6%, con una soglia di esenzione fissata a € 13.000,00 di reddito imponibile, sempre sulla base dei dati elaborati dagli uffici comunali, si ricaverebbe appunto un introito di € 450.000,00;
- Si debba quindi determinare il valore unico dell'aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF nello 0,6% della base imponibile, con la conferma di una soglia di esenzione fissata a € 13.000,00 di reddito imponibile, da cui conseguirebbe, secondo le proiezioni effettuate dagli uffici comunali, un gettito complessivo di € 450.000,00, pari quindi alle necessità sopra evidenziate;

SI PROPONE

Di fissare un'unica aliquota inerente l'addizionale comunale all'IRPEF, nella misura dello 0,6% della base imponibile, con la previsione di un'esenzione dall'applicazione dell'imposta per tutti i contribuenti che abbiano un reddito annuo complessivo imponibile non superiore a 13.000,00 euro, modificando quindi con efficacia dal 1° gennaio 2020 l'aliquota vigente nell'esercizio finanziario 2019.

Di dare atto che, nel bilancio di previsione 2020-2022 che sarà approvato con successiva delibera del Consiglio Comunale, le entrate derivanti dalla risorsa addizionale comunale all'IRPEF sono state previste sulla base dell'aliquota unica e fissa dello 0,6% sulla base imponibile, con una soglia di esenzione fissata a € 13.000,00 di reddito imponibile.

Di trasmettere la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, essendo atto propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022.

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato digitalmente
SPATRISANO ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
Dott. CATTI Giulio

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge

Candiolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE